

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

FINANZE E TESORO (5ª)

MERCOLEDÌ 23 SETTEMBRE 1964

Presidenza del Presidente
BERTONE

Intervengono il Ministro delle finanze Tremelloni ed i Sottosegretari di Stato per il tesoro Belotti, per i lavori pubblici De' Cocci e per l'agricoltura e le foreste Camangi.

La seduta ha inizio alle ore 9,15.

IN SEDE REFERENTE

« **Modificazioni alle aliquote delle tasse speciali per contratti di Borsa su titoli e valori stabilite dalla tabella A, allegata al decreto-legge 30 giugno 1960, n. 589, convertito, con modificazioni, nella legge 14 agosto 1960, n. 826** » (754), approvato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Braccesi riferisce favorevolmente sul disegno di legge.

Si apre quindi la discussione. Il senatore Roda esprime l'opinione che il provvedimento avrà scarsa efficacia in relazione alla proclamata finalità d'incoraggiare l'afflusso del risparmio verso gli investimenti industriali. A suo parere, le norme proposte non rispondono ad una visione organica del problema e non tengono nel dovuto conto l'entità delle operazioni meramente speculative e gli ingenti profitti cui esse danno luogo.

Il senatore Fortunati manifesta anzitutto le sue perplessità in relazione alla mancanza, nel testo del disegno di legge, di una norma per la copertura finanziaria della minore entrata fiscale. Nel merito, ritiene il provvedimento inefficace per il raggiungimento degli scopi previsti, in relazione all'attuale funzionamento del mercato dei valori mobiliari, dominato, a suo giudizio, da potenti gruppi economici, sulla cui azione, date le dimensioni degli interessi in giuoco, non hanno efficacia provvedimenti simili a quello che si sta esaminando. Secondo l'oratore, il disegno di legge può giustificarsi non sul piano della realtà economica, ma, in certo modo, soltanto sotto il profilo dell'influenza psicologica. L'oratore conclude riservandosi di approfondire, in Assemblea, i problemi connessi con la materia del provvedimento, che comunque, a suo avviso, non dovrebbe essere approvato in quanto non risponde alle finalità enunciate nella relazione.

Il senatore Martinelli, replicando alle perplessità espresse dal senatore Fortunati in tema di copertura finanziaria, rileva tra l'altro che nella dottrina e nella prassi non vi è equiparazione pacifica e consolidata — in relazione all'obbligo della copertura imposto dall'articolo 81 della Costituzione — fra nuove o maggiori spese e minori entrate erariali.

Il senatore Lo Giudice, pur riconoscendo che il problema delle borse merita una più approfondita considerazione, e pure ammettendo le influenze perturbatrici della spe-

culazione sui corsi dei titoli mobiliari (in proposito si potrebbe, a suo avviso, agire positivamente in sede di riforma delle società per azioni), contesta che l'andamento attuale delle borse sia determinato in misura preponderante dalla speculazione e mette in rilievo la notevole consistenza degli investimenti effettuati da centinaia di migliaia di piccoli risparmiatori, che puntano sul titolo azionario per preservare i propri risparmi. Ritiene che il disegno di legge, di cui non si può negare l'importanza anche come incentivo psicologico, vada considerato non solo in se stesso, ma anche nel complesso quadro dell'azione anticongiunturale, e meriti approvazione, in considerazione dei vantaggi che presenta per i piccoli risparmiatori, nonchè in relazione alla finalità di favorire gli investimenti industriali e l'occupazione.

Il senatore Bosso, pur riconoscendo l'influenza negativa che possono avere sul corso dei titoli e sul risparmio le manovre speculative, esprime il convincimento che il settore di cui trattasi sia stato danneggiato principalmente da una serie di provvedimenti — primo fra tutti quello sulla nazionalizzazione delle industrie elettriche — voluti soprattutto dai socialisti. Circa il presente andamento delle borse, ritiene che il constatato miglioramento derivi da cause di ordine tecnico, monetario e psicologico, ma non rifletta in alcun modo la situazione industriale, che egli giudica pesantissima. Dopo avere riconfermato che gli inconvenienti lamentati da precedenti oratori dipendono dall'influenza sull'economia di una determinata politica, il senatore Bosso rileva che il presente provvedimento può essere soprattutto considerato come una prova di buona volontà da parte del Governo ed avverte che la sua parte politica, riservandosi di intervenire in Assemblea in merito agli argomenti dibattuti, esprimerà in quella sede il suo atteggiamento definitivo.

Il senatore Banfi ritiene che il problema della fiducia si ponga soprattutto per gli investimenti obbligazionari, e che perciò, anche allo scopo di non incoraggiare la speculazione, sarebbe conveniente limitare ai contratti concernenti le obbligazioni le riduzioni di aliquote previste dal disegno di legge.

Il senatore Pesenti condivide le perplessità del senatore Fortunati per la mancanza di una norma sulla copertura finanziaria delle previste minori entrate fiscali. Nel merito, ritiene che il risparmio dovrebbe essere convogliato soprattutto verso le obbligazioni, mentre non dovrebbero essere emanati provvedimenti che possano favorire la grande speculazione azionaria, sulla quale i motivi psicologici non hanno influenza. Afferma infine l'esigenza di un migliore controllo sulle borse, nonchè sulle operazioni che vi si svolgono e sui guadagni in relazione ad esse realizzati.

Parla infine il ministro Tremelloni, mettendo anzitutto in rilievo come in questa sede si tratti di esaminare non i ben noti, generali problemi delle borse, ma un modesto provvedimento, inteso ad agevolare in certo modo il funzionamento del mercato dei titoli e ad incoraggiare una ripresa del volume degli scambi. Il Ministro fa presente che, qualora non si voglia procedere ad una radicale trasformazione del sistema, ma si intenda attuare i necessari correttivi (e tale è l'orientamento della maggioranza governativa attuale) occorre agire sollecitamente per determinare un aumento del volume degli scambi mobiliari, aumento efficace, a suo avviso, non tanto per la formazione del risparmio quanto per la trasformazione del risparmio semplice in risparmio capitale. Occorre, a tal fine, agevolare il funzionamento delle borse: e il Ministro delle finanze ritiene che il disegno di legge in esame possa utilmente contribuire al raggiungimento di un tale risultato.

Per quanto concerne la questione costituzionale sollevata dal senatore Fortunati, l'onorevole Tremelloni ritiene che l'attuale formulazione del disegno di legge non contrasti con l'articolo 81 della Costituzione.

La Commissione autorizza infine il senatore Braccesi a presentare la relazione all'Assemblea.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Autorizzazione ai comuni e loro consorzi a contrarre mutui per l'acquisizione delle aree ai sensi della legge 18 aprile 1962, n. 167** » (688), approvato dalla Camera dei deputati.

Riferisce il senatore Banfi illustrando le finalità ed il contenuto del disegno di legge.

Tra l'altro il relatore prospetta l'opportunità di elevare dal 20 al 30 per cento della spesa totale prevista per i singoli piani l'importo massimo consentito per i mutui; con questa raccomandazione propone alla Commissione l'approvazione del disegno di legge.

Il senatore Artom concorda sulle finalità del disegno di legge, ma ritiene che questo sia, nella sua attuale formulazione, inidoneo a raggiungerle. In proposito, l'oratore chiede al Governo di considerare l'opportunità che sia fissato un termine massimo trentacinquennale per l'ammortamento dei mutui e che si autorizzino i Comuni a valersi della garanzia reale, per ottenere i mutui, stabilendo varietà di termini in funzione della varietà delle garanzie prestate.

Il senatore Cenini si dichiara favorevole al disegno di legge, riconoscendo altresì la validità delle osservazioni del relatore in merito all'aumento dell'importo massimo dei mutui.

Il senatore Roda, pur con qualche osservazione critica (fra l'altro, egli riterrebbe necessario un più lungo periodo di ammortamento), si dichiara favorevole al disegno di legge.

Il senatore Gigliotti, dopo avere esposto a sua volta qualche rilievo critico (specie per quanto concerne la tardiva presentazione del disegno di legge e il sistema delle garanzie) si pronuncia a favore del provvedimento.

Il senatore Martinelli osserva che i Comuni tendono naturalmente, date le migliori condizioni offerte, a contrarre mutui con la Cassa depositi e prestiti; chiede poi notizie al rappresentante del Governo in merito al fabbisogno previsto e alle possibilità della Cassa depositi e prestiti per far fronte agli impegni di cui trattasi.

Il sottosegretario Belotti risponde alle osservazioni degli oratori intervenuti nel dibattito e, dopo aver dato assicurazioni che i limiti concernenti il periodo di ammortamento e l'importo dei mutui sono stati fissati tenendo conto di tutti gli elementi della situazione e delle finalità del provvedimento, raccomanda alla Commissione l'approvazione del medesimo senza emendamenti.

Infine, dopo un intervento del sottosegretario De' Cocci, che fornisce tra l'altro dati

riguardanti i piani di intervento perfezionati e quelli in elaborazione, il disegno di legge è approvato nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati. Dichiarano di astenersi dal voto i senatori Artom e Bosso.

La seduta termina alle ore 11,15.

ISTRUZIONE (6^a)

MERCOLEDÌ 23 SETTEMBRE 1964

*Presidenza del Presidente
RUSSO*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per la pubblica istruzione Caleffi e Magrì.

La seduta ha inizio alle ore 10,15.

La votazione per la nomina di un Vice Presidente viene rinviata alla prossima seduta su proposta del senatore Stirati.

IN SEDE REFERENTE

« Norma integrativa all'articolo 40 della legge 7 dicembre 1961, n. 1264, sui concorsi riservati per la carriera di concetto ed esecutiva delle soprintendenze bibliografiche » (438), d'iniziativa dei senatori Baldini e Rosati.

Il senatore Zaccari riferisce sul disegno di legge, al quale si dichiara favorevole; propone tuttavia, per superare le difficoltà prospettate dalla Commissione Finanze e tesoro, che vengano soppresse, alla fine dell'articolo unico, le parole « anche in soprannumero ».

Alle conclusioni del relatore si associano i senatori Salati e Stirati e, a nome del Governo, il sottosegretario Caleffi.

Il Presidente comunica che la 5^a Commissione, informata dell'emendamento suggerito dal relatore, ha fatto sapere di poter recedere dal parere contrario, subordinatamente all'approvazione dell'emendamento stesso. Quindi, in considerazione del consenso unanime della Commissione intorno al disegno di legge, propone di chiedere al Presidente del Senato l'assegnazione del disegno stesso in sede deliberante, per affrettarne l'approvazione. Alla proposta del Pre-

sidente si associa il senatore Baldini, primo presentatore del progetto. La proposta stessa è quindi approvata dalla Commissione.

« **Immissione in ruolo degli insegnanti stabili, degli insegnanti tecnico-pratici e degli insegnanti di arte applicata di cui agli articoli 21 e 22 della legge 28 luglio 1961, n. 831** » (733), d'iniziativa dei deputati Leone Raffaele ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Donati, relatore, illustra ampiamente il disegno di legge e, dopo avere accennato alle connessioni esistenti fra la norma in esso contenuta e quelle previste nell'altro disegno di legge (n. 656) degli onorevoli Leone Raffaele ed altri, iscritto all'ordine del giorno della Commissione in sede deliberante, si dichiara favorevole alla sua approvazione. Ove la Commissione concordasse con le sue conclusioni, il relatore riterrebbe opportuno che fosse chiesto alla Presidenza del Senato il trasferimento in sede deliberante del provvedimento in esame.

Si svolge quindi un'ampia discussione, alla quale partecipano, oltre al relatore, i senatori Morabito, Romano, Bellisario, Spigagoli, Piovano, Limoni e Trimarchi ed il sottosegretario Magrì. In particolare i senatori Morabito, Romano e Spigaroli prospettano l'opportunità di alcuni emendamenti alla formulazione dell'articolo unico.

Il Presidente, nel rilevare che le riserve espresse non toccano la sostanza del provvedimento, sul quale è unanime il consenso della Commissione, accogliendo la proposta del relatore, si riserva di chiedere al Presidente del Senato l'assegnazione in sede deliberante del provvedimento stesso. Il senatore Piovano osserva che, assieme ai due disegni di legge in questione, dovrebbe essere discusso anche il provvedimento da lui proposto, che porta il numero 398 e si riferisce alla stessa materia.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Interpretazione autentica degli articoli 11, 12, 20 e 22 della legge 28 luglio 1961, n. 831, e relative norme di applicazione** » (656), d'iniziativa dei deputati Leone Raffaele ed altri, già approvato dalla Camera dei deputati. (Seguito).

Il senatore Donati, relatore, illustrando il disegno di legge, si dichiara favorevole agli articoli dall'1 al 4; ritiene opportuni invece alcuni chiarimenti sulla portata del-

l'articolo 5 e una modifica dell'articolo 6, che preveda la riapertura dei termini per la presentazione delle domande da parte degli insegnanti in possesso dei requisiti fissati dal presente disegno di legge per l'applicazione dell'articolo 11 della legge 28 luglio 1961, n. 831.

Alle conclusioni del relatore si associano i senatori Piovano, Stirati e Romano; il senatore Spigaroli prospetta l'opportunità di un emendamento all'articolo 1, nel quale si chiarisca che agli insegnanti ex combattenti ed assimilati e ai perseguitati politici e razziali, cui si riferisce la seconda parte dell'articolo, non è richiesto il possesso della laurea per l'assunzione nei ruoli ordinari.

Il senatore Limoni manifesta invece alcuni dubbi sulla necessità e sull'applicabilità dell'articolo 1 del disegno di legge.

Dopo una breve replica del sottosegretario Magrì, si procede all'esame degli articoli. La deliberazione sull'articolo 1 e sull'emendamento proposto dal senatore Spigaroli — tendente ad aggiungere, alla fine dell'articolo stesso, le parole « anche se non congiunta a laurea » — è rinviata, per chiarire il dubbio, prospettato dal senatore Limoni e dal relatore Donati, circa l'opportunità del richiamo alla legge 13 luglio 1954, n. 542. Il senatore Romano chiede altresì che sia accertato presso i competenti organi se fra gli assimilati agli ex combattenti debbano ritenersi compresi gli invalidi per causa di guerra.

Anche la deliberazione sull'articolo 2 viene accantonata, su proposta del relatore, per accertare se vi siano state modifiche al sistema delle abilitazioni in altri settori, oltre quello delle lingue straniere cui l'articolo si riferisce.

Dopo interventi dei senatori Morabito, Spigaroli, Limoni e Romano, ai quali replica il sottosegretario Magrì, viene approvato senza emendamenti l'articolo 3. L'esame dei successivi articoli è rinviato ad altra seduta, per consentire un più approfondito studio della materia e in particolare degli emendamenti da apportare agli articoli 5 e 6.

« **Norme concernenti taluni servizi di competenza dell'Amministrazione statale delle antichità e belle arti** » (625). (Seguito).

Il Presidente comunica che la Sottocommissione nominata nella seduta del 9 set-

tembre, riunitasi ieri, non ha esaurito l'esame del provvedimento; pertanto, il seguito della discussione viene rinviato ad una prossima seduta.

La seduta termina alle ore 13.

AGRICOLTURA (8°)

MERCOLEDÌ 23 SETTEMBRE 1964

*Presidenza del Presidente
DI ROCCO*

Intervengono il Ministro dell'agricoltura e delle foreste Ferrari Aggradi ed il Sottosegretario di Stato allo stesso Dicastero Cattani.

La seduta ha inizio alle ore 10,25.

IN SEDE REFERENTE

« **Disposizioni per il riordinamento delle strutture fondiari e per lo sviluppo della proprietà coltivatrice** » (518). (Seguito).

Prendendo la parola in via preliminare, il senatore Veronesi chiede che venga sospesa la seduta, dato che in Assemblea si sta svolgendo un dibattito che interessa anche i componenti della Commissione. Egli ritiene, d'altra parte, che il parere della 2ª Commissione debba venire rinnovato, in quanto quello pervenuto è stato approvato in Sottocommissione, con una procedura che gli appare inadeguata all'importanza del provvedimento. Chiede poi che vengano sollecitati i pareri della 1ª e della 5ª Commissione e che gli sia possibile esporre in altra seduta la sua relazione di minoranza sul disegno di legge.

Il senatore Pugliese osserva che la prassi è favorevole allo svolgimento contemporaneo di sedute d'Assemblea e di Commissioni in sede referente e sostiene l'infondatezza dei rilievi del senatore Veronesi sul parere della 2ª Commissione.

Interviene quindi il senatore Gomez D'Ayala, il quale, premesso che la sua parte politica non ha interesse a ritardare la approvazione del disegno di legge in esame, chiede tuttavia la sospensione della seduta, perchè la prassi ricordata dal senatore Pu-

gliese, e favorevole alla possibilità di uno svolgimento contemporaneo dei lavori nell'Assemblea e nelle Commissioni, può valere soltanto con l'accordo unanime di tutti i Gruppi.

Dopo un breve intervento del senatore Tortora, contrario alla sospensione, prende la parola il senatore Cipolla, che pur dichiarandosi pronto, a nome del suo Gruppo, a fissare un calendario dei lavori che consenta la rapida approvazione del provvedimento in esame, chiede che la seduta sia sospesa anche in considerazione dell'importanza dei provvedimenti che vengono discussi dall'Assemblea.

Il Presidente, opponendosi alla richiesta di sospensione, fa osservare che nella mattinata non sono previste votazioni in Aula e che in ogni caso permane, per i membri della Commissione che volessero seguire i lavori dell'Assemblea, la possibilità di farsi sostituire.

Dopo un breve intervento del senatore Grimaldi a favore della proposta di sospensione, intervengono i senatori Sibille e Conte: il primo fa osservare come la Presidenza del Senato non abbia chiesto il rinvio della seduta per la concomitanza coi lavori dell'Assemblea, mentre il secondo sostiene che la sospensione della seduta non pregiudicherebbe il rapido andamento dei lavori, anche in considerazione del fatto che la 5ª Commissione non ha ancora fatto pervenire il suo parere sul disegno di legge.

Rispondendo all'intervento iniziale del senatore Veronesi, il Presidente ritiene inaccettabili i rilievi formali sul parere della 2ª Commissione e dichiara che il senatore Veronesi potrà svolgere la sua relazione senza che ciò implichi la riapertura della discussione generale. Conferma di non poter aderire alla richiesta di sospensione, dato che la Presidenza del Senato non ha fatto alcun passo in questo senso. Il senatore Veronesi, ravvisando una discordanza fra tale affermazione e le dichiarazioni fatte in Aula dal Presidente dell'Assemblea al termine della seduta di ieri, si riserva di chiedere ulteriori spiegazioni.

Prende quindi la parola il senatore Cipolla, il quale chiede che la Commissione proceda ad un esame generale del disegno di legge n. 281 (« Norme per la determinazio-

ne dei canoni per l'affrancazione dei fondi gravati da canoni enfiteutici, censi, livelli ed altre prestazioni fondiari perpetue», d'iniziativa dei senatori Compagnoni ed altri) per poterlo tener presente durante la discussione del disegno di legge n. 518, col quale presenta punti di connessione.

Interviene nuovamente il senatore Veronesi, il quale dichiara di dover lasciare la Commissione per recarsi in Aula, ed aggiunge che si riserva di tornare, nelle prossime sedute, anche sugli articoli che fossero approvati in sua assenza.

Esaurito il dibattito procedurale, il Presidente apre la discussione sull'articolo 1: il senatore Grimaldi illustra un suo emendamento aggiuntivo, che non è accolto nè dal relatore Carelli nè dal Governo.

Il senatore Gomez D'Ayala chiede che la Commissione si pronunci sull'ordine di discussione dei disegni di legge nn. 518 e 519, dato che, approvando l'articolo 1 del disegno di legge n. 518, si pregiudica tutta l'attività degli Enti di sviluppo, in quanto si affidano tutti i poteri per il riordinamento al Ministro dell'agricoltura.

Intervengono quindi i senatori Militerni e Bolettieri, i quali ritengono infondata la argomentazione del senatore Gomez D'Ayala.

Il senatore Pugliese e il relatore Carelli giudicano utile ed opportuna la formulazione dell'articolo 1, che autorizza il Ministro dell'agricoltura ad assumere, attuare e promuovere interventi diretti a determinare la costituzione di proprietà coltivatrici; il senatore Cipolla afferma invece che la dizione dell'articolo pregiudica tutto il provvedimento nel senso opposto a quello decentrato che occorrerebbe seguire. Al termine del suo intervento egli sostiene la necessità che l'articolo 1 sia accantonato.

A questo punto il senatore Gomez D'Ayala, non essendo stata raccolta la sua proposta, esprime delle critiche sul modo in cui il Presidente ha condotto la discussione; e i senatori comunisti abbandonano l'aula.

Viene messo ai voti l'emendamento aggiuntivo del senatore Grimaldi, che non è approvato. È quindi approvato l'articolo 1.

Il seguito della discussione è rinviato alla seduta di domani.

La seduta termina alle ore 11,35.

IGIENE E SANITÀ (11^a)

MERCOLEDÌ 23 SETTEMBRE 1964

Presidenza del Presidente
ALBERTI

Interviene il Ministro della sanità Mariotti.

La seduta ha inizio alle ore 9,40.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Concessione di un contributo straordinario di lire 25 milioni per la organizzazione in Roma del V Congresso internazionale di fisiopatologia tiroidea** » (161-B), d'iniziativa dei senatori Pignatelli ed altri, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Dopo una breve relazione del Presidente Alberti, il disegno di legge è approvato senza dibattito nel testo modificato dall'altro ramo del Parlamento.

« **Modifica degli articoli 3 e 4 del regio decreto 4 agosto 1932, n. 1296, concernenti gli organi amministrativi degli Istituti fisioterapici ospitalieri di Roma** » (709), d'iniziativa dei deputati De Maria e De Pascalis, approvato dalla Camera dei deputati.

Riferisce il senatore Perrino: dopo aver brevemente illustrato i precedenti legislativi in materia, il relatore osserva che il disegno di legge tende a conferire agli organi amministrativi degli Istituti fisioterapici ospitalieri di Roma una struttura più consona ai principi democratici. Propone infine che i membri del Consiglio di amministrazione designati dal Ministro della sanità siano portati a tre.

Nella discussione generale, il senatore Maccarrone solleva alcune obiezioni, contestando in particolare, per quanto concerne l'articolo 2, l'opportunità che venga incluso nel Consiglio d'amministrazione un membro designato dal Ministero del tesoro, e che il Ministero della sanità abbia nel Consiglio stesso una duplice rappresentanza, costituita dai membri nominati direttamente dal Ministro e dagli altri designati dal Consiglio superiore di sanità, che è organo inter-

no del Ministero con funzioni essenzialmente consultive; l'oratore sarebbe infine favorevole ad una rappresentanza degli enti locali.

Prende poi la parola il ministro Mariotti, che chiede alla Commissione di approvare il disegno di legge nel testo pervenuto dalla Camera, al fine di non ritardarne l'entrata in vigore. Il Ministro fa presente l'urgenza del provvedimento, destinato a por fine ad una gestione commissariale degli Istituti in questione, che si protrae da anni non senza inconvenienti. Rispondendo al senatore Maccarrone, l'oratore sostiene che la presenza di un rappresentante del Tesoro è giustificata dalla necessità di garantire la corretta copertura finanziaria delle deliberazioni di spesa; e quanto ai rappresentanti del Consiglio superiore di sanità, ricorda come questo organo goda di una certa autonomia finanziaria.

Quindi, posto in votazione, il disegno di legge è approvato nel testo trasmesso dalla Camera, con l'astensione dei senatori del Gruppo comunista.

« Proroga, con modificazioni, delle disposizioni transitorie per i concorsi a posti di sanitari e farmacisti ospedalieri » (760), d'iniziativa dei deputati De Lorenzo ed altri; Gasco; De Maria e De Pascalis, approvato dalla Camera dei deputati.

« Proroga delle disposizioni transitorie per i concorsi a posti di sanitari e farmacisti ospedalieri di cui alla legge 10 marzo 1955, n. 97 » (724), d'iniziativa dei senatori Zonca ed altri.

Su proposta del Presidente e con l'assenso del senatore Zonca, primo presentatore del disegno di legge n. 724, la Commissione decide che la discussione congiunta dei due provvedimenti sarà effettuata nella prossima seduta.

IN SEDE REFERENTE

« Disposizioni sul collocamento a riposo degli ufficiali sanitari, medici condotti e veterinari condotti » (646), d'iniziativa dei senatori D'Errico ed altri.

Riferisce il senatore Samek Lodovici, mettendo in evidenza che il disegno di legge non si propone di elevare a 70 anni, senz'altro e definitivamente, l'età del pensiona-

mento dei sanitari dipendenti degli enti locali, ma solo di concedere una deroga alle disposizioni vigenti, che fissano al 65° anno di età la cessazione del servizio dei sanitari entrati in carriera fino al 31 dicembre 1952. Rilevato come il provvedimento non comporti nuovi oneri a carico dello Stato e degli Enti interessati, il relatore conclude raccomandando alla Commissione di approvarlo, in quanto esso risponde ad una esigenza di equità comparativa, dato che il limite di 70 anni è già stato accordato a quasi tutte le categorie di sanitari. Egli sarebbe anzi favorevole, ai fini di una più sollecita approvazione, al trasferimento del disegno di legge in sede deliberante.

Prendono quindi la parola, pronunciandosi a favore del provvedimento, i senatori D'Errico e Cassini.

Dopo brevi interventi del senatore Zelioli Lanzini (che manifesta qualche timore circa la possibilità che il provvedimento possa, col richiamo in servizio di sanitari già dimessi, aggravare la situazione finanziaria dei Comuni) e del senatore Maccarrone, prende la parola il senatore Pignatelli che si dichiara decisamente contrario al provvedimento, sostenendo che la pur benemerita categoria dei medici condotti, considerata nel disegno di legge, non ha più ragione di esistere nella nuova organizzazione sanitaria del nostro Paese. Su questo punto si sofferma anche il senatore Perrino, il quale — dopo avere rivolto al Ministro un cordiale benvenuto — sostiene che l'istituto della condotta medica, svuotato ormai in gran parte delle originarie funzioni, potrebbe essere valorizzato, ad esempio, ai fini di un potenziamento della medicina scolastica; l'oratore dichiara comunque che voterà a favore del disegno di legge, tenuto conto dei precedenti legislativi nello stesso senso.

Il senatore Simone Gatto ritiene che il periodo di 40 anni necessario per raggiungere il massimo pensionabile debba essere comprensivo degli anni considerati comunque riscattabili ai fini di pensione: presenta a tal fine un emendamento, al quale aderisce il senatore Caroli; un secondo emendamento all'articolo 3, presentato dallo stesso senatore, tende a far sì che la disposizione non si applichi nei casi in cui il posto

sia stato aggiudicato per concorso alla data di emanazione della legge.

Dopo che il senatore Picardo si è detto favorevole al disegno di legge, il Presidente, premesso, a nome di tutta la Commissione, un cordiale benvenuto al ministro Mariotti, lo prega di manifestare il pensiero del Governo sul provvedimento in esame. Il Ministro della sanità, dopo avere ricambiato il saluto, rileva che il disegno di legge, pur inegabilmente ispirato a criteri di equità e di giustizia, deroga da quell'orientamento generale ed organico che si vuol dare a tutto il sistema sanitario italiano. Rammenta inoltre l'indirizzo generale a cui si ispira la nostra legislazione, che è quello di fissare in 65 anni il limite di età per la cessazione dal servizio di tutti i pubblici dipendenti; conclude, pertanto, che il disegno di legge in esame non può trovare accoglimento da parte del Governo e prega la Commissione, non solo di desistere dalla prospettata richiesta di passaggio alla sede deliberante, ma di acconsentire ad un rinvio della discussione del provvedimento stesso, per dare al Governo il tempo di approfondire l'esame di alcuni aspetti emersi dalla relazione e meritevoli di indubbia considerazione.

Dopo un breve intervento del senatore Maccarrone, la Commissione delibera di rinviare di un mese il seguito della discussione del disegno di legge.

IN SEDE CONSULTIVA

« **Modifica all'articolo 84 del testo unico delle leggi sulle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1958, n. 645, sulla esenzione di taluni redditi dall'imposta di ricchezza mobile** » (397), d'iniziativa del senatore Artom.

(Parere alla 5ª Commissione).

L'estensore del parere, senatore Caroli, dichiara di consentire con le finalità del disegno di legge, in quanto i minori oneri da questo previsti a carico degli enti destinatari si risolverebbero in più larghe disponibilità per assistenza e beneficenza. Sotto questo profilo, il senatore Caroli suggerisce alla Commissione di esprimere parere favorevole, pur manifestando le sue riserve sull'opportunità, in questo momento, di emana-

re leggi che comportino minori entrate sia per lo Stato che per i Comuni.

Dal canto suo, il senatore Perrino ritiene opportuno che questo disegno di legge venga esaminato insieme col progetto n. 139, presentato in precedenza e che tratta la stessa materia.

La Commissione decide infine di trasmettere parere favorevole alla Commissione di merito, con le predette riserve e raccomandazioni.

La seduta termina alle ore 12,10.

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LA VIGILANZA SULLE RADIODIFFUSIONI

MERCOLEDÌ 23 SETTEMBRE 1964

Presidenza del Presidente

RESTIVO

La seduta ha inizio alle ore 10,50.

Sul primo punto all'ordine del giorno, relativo alla conferenza-stampa del Segretario politico della Democrazia cristiana nella serie *Tribuna politica*, la Commissione delibera, dopo interventi del Presidente, dei deputati Lajolo e Piccoli e del senatore Ferretti, che tale conferenza venga tenuta nel giovedì successivo all'elezione, da parte del Consiglio nazionale di quel partito, del nuovo Segretario.

Il deputato Savio Emanuela riferisce, quindi, sul secondo punto all'ordine del giorno, relativo al parere richiesto dal Ministro delle poste e telecomunicazioni in ordine all'ammissibilità del « diritto di rettifica » per le trasmissioni radio-televisive. Segue un ampio dibattito a cui partecipano il Presidente, i senatori Schiavetti, De Unterrichter, Ferretti, D'Andrea, Monni, Moneti e Valenzi ed i deputati Lajolo, Jacometti e Melis, che affrontano il tema negli aspetti specifici ed in quelli generali. Il Presidente rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

Successivamente la Commissione esamina i reclami di alcuni parlamentari comunisti relativi alle trasmissioni effettuate in occasione della malattia e del decesso del deputato Togliatti, nonchè alla mancata trasmis-

sione dei comizi tenuti dai deputati Pajetta e Longo in occasione del *Festival dell'Unità*.

La Commissione, dopo interventi dei senatori Valenzi, Francavilla, Schiavetti e Ferretti e dei deputati Lajolo e Piccoli, invita il Presidente a rendersi interprete presso la RAI-TV delle osservazioni sollevate nel corso del dibattito in rapporto alla esigenza della obiettività informativa dei servizi radio-televisivi.

La seduta termina alle ore 13.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

1ª Commissione permanente

(Affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno)

Giovedì 24 settembre 1964, ore 10

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

Concessione di contributi all'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati (534).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Assegnazione di contributi straordinari all'Amministrazione per le Attività assistenziali italiane e internazionali (533).

2. SPAGNOLLI ed altri. — Modifiche all'articolo 329 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383, concernente la costituzione della Commissione centrale per la finanza locale (91).

In sede redigente

Discussione del disegno di legge:

Abolizione del monopolio statale delle banane (584) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

Esame del disegno di legge:

Deputato LUCCHESI. — Modificazione agli articoli 3, 5 e 8 del regio decreto-legge 18 agosto 1942, n. 1175, concernente l'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli invalidi di guerra (627) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. BERNARDINETTI ed altri. — Provvedimenti in favore delle vedove e degli orfani di guerra (328).

2. Deputati ERMINI e MARTINO Gaetano. — Modificazioni e integrazione della legge 3 novembre 1961, n. 1255, concernente la revisione dei ruoli organici del personale non insegnante delle Università e degli Istituti di istruzione universitaria e degli Osservatori astronomici (706) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2ª Commissione permanente

(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

Giovedì 24 settembre 1964, ore 10

In sede consultiva

Parere sul disegno di legge:

Istituzione dell'Albo dei consulenti del lavoro (689) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. PACE. — Integrazione del regio decreto-legge 2 settembre 1919, n. 1598, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, sull'Istituto nazionale di previdenza e mutualità fra i magistrati italiani (205).

2. ZELIOLI LANZINI ed altri. — Proroga della concessione di un contributo a fa-

vore del Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale in Milano (461).

In sede referente

I. Esame dei disegni di legge:

1. ROMAGNOLI CARETONI Tullia e NENNI Giuliana. — Abrogazione degli articoli 559, 560, 561, 562 e 563 del Codice penale in materia di adulterio e di concubinato (8).

2. NENCIONI. — Modifica degli articoli 187 del Codice penale e 489 del Codice di procedura penale per l'estensione dell'istituto della provvisionale al giudizio penale (14).

3. NENCIONI e FRANZA. — Estensione alle diffusioni radio-televisive del diritto di rettifica previsto dall'articolo 8 della legge 8 febbraio 1948, n. 47, recante disposizioni sulla stampa (19).

4. PICCHIOTTI. — Abolizione della pena dell'ergastolo (131).

5. MORVIDI. — Abrogazione degli articoli 364, 381, 651 e modificazioni agli articoli 369, 398, 399 del Codice di procedura civile (233).

6. JODICE ed altri. — Soppressione del ruolo aiutanti ufficiali giudiziari ed inquadramento degli stessi nel ruolo degli ufficiali giudiziari (384).

7. MARIS ed altri. — Misure transitorie sui canoni di locazione degli immobili adibiti ad attività artigianali, commerciali cooperativistiche e professionali (527).

8. Deputati BERLINGUER Mario; COCCIA ed altri; PENACCHINI ed altri. — Modifiche degli articoli 589 (omicidio colposo) e 590 (lesioni personali colpose) del Codice penale (665) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Esame delle domande di autorizzazione a procedere in giudizio:

1. Contro il senatore DI PAOLANTONIO, per il reato di oltraggio aggravato a pubblico ufficiale (articolo 341, primo, terzo e quarto comma del Codice penale) (*Documento* 10).

2. Contro il senatore TURCHI, per il reato di manifestazioni fasciste (articolo 5 della legge 20 giugno 1952, n. 645) (*Documento* 11).

3. Contro il senatore GRAY, per concorso nel reato di diffamazione aggravata commessa col mezzo della stampa (articoli 110, 595, secondo e terzo comma del Codice penale e articolo 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47) (*Doc.* 12).

4. Contro l'onorevole NICOSIA, per il reato di vilipendio delle Assemblee legislative (articolo 290 del Codice penale) (*Doc.* 19).

5. Contro il senatore CAPONI, per i reati di oltraggio aggravato a pubblico ufficiale (articoli 341 primo e ultimo comma del Codice penale), di promozione di una riunione in luogo pubblico senza preavviso all'Autorità di pubblica sicurezza (articolo 18 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza), di inosservanza dei provvedimenti dell'Autorità (articolo 650 del Codice penale), di istigazione a delinquere (articolo 414, primo comma e n. 2 del Codice penale) (*Doc.* 20).

6. Contro i signori GUERIN Antonio e GAY Silvio, il primo per il reato continuato di vilipendio del Parlamento a mezzo della stampa (articolo 81 capoverso, 290 e 266, quarto comma n. 1, del Codice penale) ed entrambi per concorso in altro reato di vilipendio del Parlamento a mezzo della stampa (articoli 57, 110, 290 e 266, quarto comma, n. 1, del Codice penale) (*Doc.* 21).

4ª Commissione permanente
(Difesa)

Giovedì 24 settembre 1964, ore 10,30

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Deputati FORNALE ed altri. — Modifiche alla legge 6 febbraio 1963, n. 96, sul reclutamento straordinario di capitani in servizio permanente effettivo nell'Arma

dei carabinieri (674) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputati CAIATI ed altri. — Nuove norme per l'autorizzazione a contrarre matrimonio ai sottufficiali, appuntati e militari di truppa dell'Arma dei carabinieri (683) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Ammissione dei sottufficiali e sottocapi del CEMM all'Accademia navale (654).

In sede redigente

Discussione del disegno di legge:

Reclutamento degli ufficiali dell'Esercito (682) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

AJROLDI ed altri. — Istituzione in Milano di una sezione autonoma del Tribunale militare territoriale di Torino (605).

7ª Commissione permanente

(Lavori pubblici, Trasporti, Poste e telecomunicazioni, Marina mercantile)

Giovedì 24 settembre 1964, ore 10

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Costruzione di alloggi per ufficiali e sottufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica, del Corpo della guardia di finanza e del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (300-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

2. Cancellazione dalle linee navigabili del Canale Naviglio, da Bologna al suo sbocco nel fiume Reno (639) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Autorizzazione all'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato ad investire in

operazioni di mutui al personale le disponibilità patrimoniali del Fondo di garanzia per le cessioni e quelle del Fondo pensioni e sussidi (666) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Aumento della spesa autorizzata con legge 22 novembre 1962, n. 1708, per la costruzione di ponti stabili sul fiume Po (667) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Deputato ORLANDI. — Nuova integrativa dell'articolo 2 della legge 18 ottobre 1951, n. 1128 e successive modificazioni sull'ordinamento degli ufficiali giudiziari e degli aiutanti ufficiali giudiziari (684) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

8ª Commissione permanente

(Agricoltura e foreste)

Giovedì 24 settembre 1964, ore 9

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Disposizioni per il riordinamento delle strutture fondiarie e per lo sviluppo della proprietà coltivatrice (518).

2. Autorizzazione di spesa per le attività degli Enti di sviluppo (519).

3. COMPAGNONI ed altri. — Norme per la determinazione dei canoni per l'affrancazione dei fondi gravati da canoni enfiteutici, censi, livelli ed altre prestazioni fondiarie perpetue (281).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. DE LUCA Angelo ed altri. — Provvedimenti straordinari per l'Abruzzo e il Molise (39).

2. FIORE ed altri. — Miglioramenti dei trattamenti di pensione e riforma dell'assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti (316).

3. MARULLO. — Riscatto, ai fini del trattamento di quiescenza, dei servizi prestati presso gli enti di diritto pubblico già operanti nel settore dell'agricoltura da parte del personale attualmente alle dipendenze dello Stato (352).

4. BATTAGLIA. — Estensione della indennità di alloggio ai sottufficiali, appuntati e militari di truppa dell'Arma dei carabinieri, del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, del Corpo della guardia di finanza, degli agenti di custodia, alle guardie del Corpo forestale in pensione (359).

5. ZANNINI ed altri. — Concessione di indennizzi agli ex titolari di concessioni agricole in Cirenaica, perdute per effetto dell'Accordo italo-libico del 2 ottobre 1956, ed ai titolari di proprietà agricole in Cirenaica, che non abbiano ottenuto dopo l'Accordo il materiale godimento e la diretta disponibilità dei loro beni (403).

6. Proroga dell'esenzione dall'imposta di bollo per gli atti relativi agli ammassi volontari dei prodotti agricoli (407).

9ª Commissione permanente

(Industria, commercio interno ed estero, turismo)

Giovedì 24 settembre 1964, ore 10

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. JANNUZZI. — Interpretazione autentica e adeguamento della legge 7 febbraio 1951, n. 72, sulla rivalutazione dei fondi amministrati dalle Camere di commercio, industria e agricoltura per il trattamento di quiescenza del personale (475).

2. Deputato BRUSASCA. — Modifica all'articolo 6 della legge 27 marzo 1952, numero 199, sul riordinamento dell'Ordine cavalleresco « al merito del lavoro » (576) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Modifiche alla legge 25 marzo 1959, n. 125, contenente norme sul commercio

all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici (693).

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

FRANCAVILLA ed altri. — Istituzione di una Commissione parlamentare per l'energia (206).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. PARRI. — Riforma della RAI - radiotelevisione italiana (668).

2. Delega al Governo ad emanare una nuova tariffa dei dazi doganali (672).

3. PERUGINI. — Modifica alle norme sulla garanzia di recupero e di rimborso dell'imposta di fabbricazione sugli olii minerali e sui prodotti della loro lavorazione (690).

4. Concessione al Governo di una delega legislativa per la modifica e l'aggiornamento delle disposizioni legislative in materia doganale (695).

5. Concessione di un contributo addizionale all'Associazione internazionale per lo sviluppo (International Development Association - IDA) (702).

10ª Commissione permanente

(Lavoro emigrazione, previdenza sociale)

Giovedì 24 settembre 1964, ore 10

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

Deputati BERLINGUER Mario ed altri. — Interpretazione autentica dell'articolo 2 della legge 14 novembre 1963, n. 1540, concernente aumenti delle prestazioni economiche ai tubercolotici assistiti dall'assicurazione contro la tubercolosi (582) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. INIZIATIVA POPOLARE. — Parificazione e miglioramento dei trattamenti previdenziali dei lavoratori dipendenti dell'agricoltura (425).

2. FIORE ed altri. — Riscatto dei contributi previdenziali da parte degli impiegati esclusi dalla assicurazione invalidità e vecchiaia prima del maggio 1939 in forza del limite di retribuzione (209).

3. BERNARDINETTI ed altri. — Provvedimenti in favore delle vedove e degli orfani di guerra (328).

4. VIDALI e FIORE. — Riconoscimento ai fini previdenziali del servizio militare obbligatorio prestato nelle Forze armate dell'ex Impero austro-ungarico dal 25 maggio 1915 al 1° luglio 1920 (73).

5. INIZIATIVA POPOLARE. — Giusta valutazione della capacità lavorativa della donna contadina (182).

6. Istituzione dell'Albo dei consulenti del lavoro (689) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Esame dei disegni di legge:

1. MONALDI e RUBINACCI. — Estensione del beneficio della gratifica natalizia ai pensionati dell'Istituto nazionale delle assicurazioni (390).

2. FIORE ed altri. — Miglioramenti dei trattamenti di pensione e riforma dell'assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti (316).

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 21,30*